



Essere Comunità

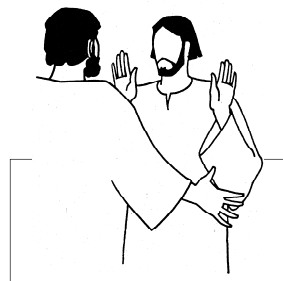
Parrocchia di S. Maria Assunta in Chiesanuova

via Chiesanuova 90, 35136 Padova - Vicariato di San Giuseppe

Parrocchia 049 8714746 - don Pierpaolo 347 2515724

www.parrocchiachiesanuova.it

per ricevere questo foglio via e-mail: info@parrocchiachiesanuova.it



«Tu non pensi secondo Dio,
ma secondo gli uomini!».

Anno 2020 - N. 32 - Domenica 30 Agosto - XXII del Tempo Ordinario

Il Vangelo della Domenica

dal Vangelo secondo Matteo (16,21-27)

Sn quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno.

Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!».

Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà».

Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita?

Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni».



Inumano è l'amore...

Il giorno dopo la mia ordinazione presbiterale ho fatto una scoperta – bellissima e terribile!–: io ero lo stesso del giorno prima. Tutti i miei difetti se ne stavano ancora lì, al loro posto! Nessuna trasformazione magica, nessun superpotere... Meraviglioso! Il Signore ti prende così come sei, senza sistemare i guai e le debolezze. Così come Pietro che dopo aver ricevuto l'investitura a "papa", viene immediatamente rimproverato: «*Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo...*». Noi tutti siamo un meraviglioso intreccio di grazia e di debolezza, di slanci e di paure, di pensieri umani e di pensieri divini. Se neghiamo in noi questa ambivalenza, diventiamo ambigui, finti!

Tutto il percorso cristiano, cioè la sequela di Cristo, consiste nell'abbandonare il pensiero "*secondo gli uomini*" (cioè tutto quello che abbiamo imparato, tipo: "*Buoni sì, ma fino ad un certo punto...*", "*Si è sempre fatto così...*", "*Prima noi...*", "*Ci vuole buon senso...*", "*Lascia perdere non cambierà mai...*", ecc...), per seguire la logica sempre nuova e sconvolgente del Vangelo.

Io ci provo, ma mi accorgo immediatamente che questo "*pensare secondo Dio*" non va affatto nella direzione del successo e della gloria, ma piuttosto della croce. Come a dire: "per avere la vita nuova, bisogna morire alla vita vecchia. Ogni giorno!"

Certamente l'avrete sperimentato anche voi. Tutti coloro che desiderano veramente amare, ci hanno già provato!

Ecco: perdonare ancora una volta... sento che "mi farà morire" e forse non sarò nemmeno compreso; ma intuisco anche che mi dona la libertà dai miei rancori, mi dona leggerezza al cuore.

Aiutare ancora una volta quel disgraziato che mi ha *fregato* più di una volta "mi farà morire": morirò al mio orgoglio e alla mia furbizia; passerò per ingenuo. Ma mi donerà libertà dalle *mie* cose, e riaccenderà la possibilità di cambiare, me e lui.

Visitare una persona sola, ascoltare un povero sconosciuto, salutare il vicino che ce l'ha con me, accogliere una persona noiosa, rinunciare alla TV per qualcosa di più serio... sono cose che "ci fanno morire", ma che dicono bene cosa significhi amare.

Qualcuno forse pensava che l'amore non portasse alla croce? Che si potesse amare davvero senza morire a se stessi? Certo, nessuno di noi *sceglie* di soffrire, ma se voglio amare non posso rinunciare a prendermi cura dell'altro, a portarne il peso; fino all'amore più grande: prendermi il *peccato* dell'altro senza ributtarglielo addosso.

Gesù questo lo sapeva. E ha sperimentato anche lui la tentazione di scappare, di mollare tutto, magari consigliato dai "buoni amici" come Pietro... che tirando in ballo anche Dio («*Dio non voglia...*»), ma con il pensiero vecchio degli uomini.

Pietro aveva riconosciuto che Gesù era il Figlio di Dio, dopo aver visto i miracoli e il successo con la folla... Un centurione lo riconoscerà vedendolo morire così sulla croce: «*Veramente quest'uomo era figlio di Dio*».

Così come canta il poeta: «*Ma inumano è pur sempre l'amore / di chi rantola senza rancore / perdonando con l'ultima voce / chi lo uccide fra le braccia di una croce*». (Faber)

don Pierpaolo

Sante Messe

DOMENICA 30 Agosto - 22^a del Tempo Ordinario

ore 8.00 - 10.00 - 18.30

LUNEDÌ 31 Agosto

ore 19.00 *S. Messa* - Canaletti Fabio (*anniv.*);
D'Apolito Giulia e Mauro.

MARTEDÌ 1 Settembre

ore 19.00 *S. Messa* - Ester; def. Fam. Scanavin,

MERCOLEDÌ 2 Settembre

ore 19.00 *S. Messa*

GIOVEDÌ 3 Settembre - S. Gregorio Magno, papa

ore 19.00 *S. Messa*

VENERDÌ 4 Settembre

ore 19.00 *S. Messa* - Rampado Silvana (*trigesimo*).

SABATO 5 Settembre

ore 19.00 *S. Messa festiva*

DOMENICA 6 Settembre - 23^a del Tempo Ordinario

ore 8.00 - 10.00 - 18.30

Tutte le Mattine, alle ore 8.00 in chiesa, preghiera delle *Lodi mattutine*

Avvisi

• Preparazione ai Sacramenti della Comunione e della Cresima

Evviva! Piano piano, ma con nuovo entusiasmo riprendiamo un po' alla volta le attività in parrocchia.

Iniziamo con i **ragazzi che andranno in prima media** e che a Maggio non hanno potuto celebrare i sacramenti. Ecco allora il programma completo:

Per i **ragazzi** sono fissati due incontri nei giorni di mercoledì 2 e mercoledì 9 settembre dalle 15.30 alle 17.30, con la presenza di catechiste ed animatori.

Aspettiamo inoltre **genitori e ragazzi** nelle domeniche 20, 27 settembre e 4 ottobre alle 11.15 ad una messa appositamente dedicata alle vostre famiglie.

Nella giornata di mercoledì 14 ottobre sono fissate con i ragazzi le prove e le confessioni.

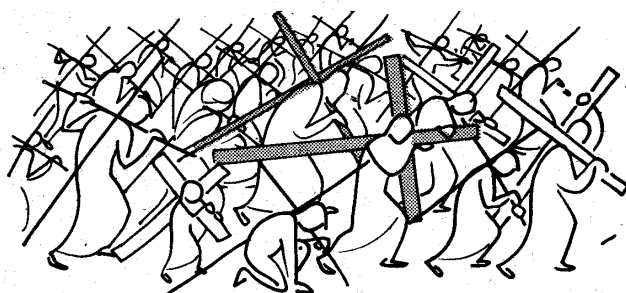
I **sacramenti** verranno celebrati in due domeniche. Domenica 18 ottobre alle 11.15 (riceveranno i sacramenti i ragazzi il cui cognome comincia con lettera da A ad L) e domenica 25 sempre 11.15 (per i ragazzi il cui cognome comincia con lettera da M a Z) se ci fossero problemi, basta parlarne.



Perchè “prendere la croce”?

Per capire che cos'è la Croce da prendere, basta sostituirla con la parola amore: «**Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda su di sé tutto l'amore di cui è capace e che io gli dono e mi segua**».

Possiamo davvero amare se non rinneghiamo la nostra vita? Può un uomo amare davvero la sua donna se non mette da parte il proprio egoismo? Come si può amare un figlio, un amico, una Chiesa se non sia sa dire di no a ciò che è autoconservazione, auto preservazione... bisogna dare molte volte la vita per l'altro.



Tu sei amato dal Padre!

Gesù ha potuto accettare la Croce perché sapeva di essere indefettibilmente amato dal Padre. Facciamo comprendere anzitutto all'uomo di essere amato dal Padre; allora egli accetterà. Anche la mortificazione e la croce... Si tratta certamente di valori poco compresi e scarsamente presenti nell'odierna spiritualità, ma, ovunque ricompaiono, si diffonde e si attiva anche la carità.. Dopo tutto, questa deficienza potrebbe consentire una prossima fecondità: nella misura in cui la croce non potrà più essere separata, come lo è stata a volte in passato, dal dinamismo della carità. Gesù è passato attraverso la Croce perché ha amato, sapendosi amato.

A.M. Besnard, *Volto spirituale dei tempi nuovi*



facebook: Cinema Esperia Padova



Venerdì 4 sett., ore 21.00

CRISTIANO TURATO

presenta il suo ultimo disco

“LA FESTA”

presso il piazzale del patronato
(in caso di pioggia, al cinema).

Biglietti acquistabili su:

allevents.in

Tra un paio di settimane riprenderà la programmazione al Cinema Esperia. Questa nostra **“Sala della Comunità”** è viva solo grazie al lavoro bellissimo e appassionato dei **volontari**. Se ci vuoi dare una mano sei il benvenuto!